

AEROPORTINI DI CARTA

sabato 19 settembre 2009

scaletta (segreta)

Antonè, dice che sul mega-aeroporto a Viterbo sono praticamente tutti d'accordo, centro-sinistra e centro-destra, perché dice che porterà progresso, lavoro, turismo...

Ma davvero?!, e mica avranno per forza ragione solo perché so' d'accordo...

Dice pure: ma mica ti sarai messo in testa di combattere il mega-aeroporto con un pugno di racconti!?

E perché no?

Dieci giorni dedicati al Bulicame... Ma oggi posso... finalmente – Niente propaganda. Solo racconti. Incanti

Una freddura, per partire

CHIEDI PROVA ROMBO A REAZIONE

L'aereo che veniva da Bangkok (lettura CON ROMBO) – Fellini e il paesaggio¹ – Che cazzo è un paesaggio? Introdurre danti e boccacci, briganti e bulicami, guido da monfort

Inferno XII+Boccaccio – Inferno XII-Poemetto Fioravanti

Il mare de li viterbesi (gli uomini in canottiera) – **Il ponte senza il fiume** (Morbello) – Le infrastrutture: Garibaldi a VT – **Un antenato strabico** – **Un danno incalcolabile** – Introdurre statuti e trattatelli

Ad Piscinas ionketi - Le emorroidi d'un virtuosissimo tenore

Un paese tenebroso molto (ma molto) lodato – Perché trattenersi a Viterbo – Anatomia di una leggenda – Juzzo, in poche parole

Miracolo 1320

CHIEDI PROVA ROMBO A ELICA

Tiriterà sul progresso – **Dov'era, quel giorno, Maria Liberatrice?** (lettura CON ROMBO)

La tosse di mio figlio (per microfono spento) – Introdurre peccatrici/peccatrici, VT città di mare e meretrici

¹ Tullio Kezich, ospite di Fellini nella sua villa di Fregene, legge il copione del Mastorna poco prima di addormentarsi... *Ha impugnato il suo violoncello, ed è pronto con l'archetto sollevato. Il braccio alzato del direttore tiene ferma la bacchetta, poi di colpo l'abbassa e tutta l'orchestra attacca a suonare. Un motivo ampio e solenne, grandioso e disperato, dolcissimo, inebriante.* Un tuono improvviso nella notte, uno schianto che fa tremare basi e culmini, insomma un risveglio in mezzo alla fine del mondo... La catastrofe, come un terremoto da mettere a rischio i vetri delle finestre e i muri... Mi risveglio ansimante, in un bagno di sudore...

La battuta con cui mi accolse Fellini la mattina dopo, nella bella luce che pioveva sulla tovaglia della colazione preparata da Giulietta fu: "Mi sono dimenticato di avvertirti che alle tre e mezzo, puntualmente tutte le notti, passa qui sopra l'aereo proveniente da Bangkok e chi non lo sa pensa che sia cominciato il Giudizio universale". E ridacchiò, come se avesse fatto apposta a non avvertirmi...

Inferno XIV+boccaccio – Brano meretrici

CHIEDI PROVA AEROPLANINO DI CARTA E POI ROMBO A REAZIONE

Cosa? (dialoghetto beckettiano², con Alfonso, CON ROMBO)

Dedica finale ad Alfio, Antonella, Emanuele, Enrico, Osvaldo, Peppe

² Da “Un dialoghetto beckettiano” (di Peppe Sini): **NIENTE** (*Si ode un rumore di motori, dapprima sordo, poi crescente, sempre più intenso, come di un aereo che decolla*) - Vladimiro: Cos'è mai questo fragore? - Estragone: Cosa? - Vladimiro (*Alzando la voce*): Questo frastuono, cos'è? - Estragone (*Alzando la voce ancora di più*): Cosa? - Vladimiro: Niente. - Estragone: Cosa?